

Inail fa squadra con Polstrada, Asp, Motorizzazione e associazione scuole guida

A scuola e con i neo patentati la prevenzione non si ferma

di CARLA ZITA

POTENZA- Le azioni di prevenzione per limitare gli incidenti stradali non sono mai troppe e così alle altre iniziative messe in campo anche negli istituti scolastici si aggiunge il protocollo d'intesa firmato nella sede Inail ieri mattina a Potenza per

"I dati sugli incidenti non sono allarmanti ma l'attenzione deve essere sempre alta"

formare ed informare i neo automobilisti che abbiano superato l'esame teorico per il conseguimento delle patenti A e B, sul corretto stato psicofisico necessario per una guida sicura. Il progetto "Sicurezza sulle strade" è promosso dall'Inail e dalla Polizia stradale, in collaborazione con l'Asp, la Motorizzazione civile, il ministero delle Infrastrutture e l'associazione delle scuole guida lucane. Ad ascoltare la spiegazione del pro-

getto anche alcuni giovani stagisti dell'istituto Nitti di Potenza, pronti ad intraprendere un'esperienza formativa presso la sede Inail. Anche a loro è stato spiegato quanto sia importante sensibilizzare i neo patentati sulla necessità di avere prudenza e pieno controllo delle proprie azioni

mentre si è al volante così da limitare i rischi di incidenti che troppe volte hanno causato morti e feriti gravi.

"Intensificare la formazione dei giovani neopatentati - ha spiegato il direttore Inail Basilicata Vito Linsalata - è necessario per ridurre il



Ad ascoltare la spiegazione del progetto anche alcuni giovani stagisti dell'istituto Nitti di Potenza



numero di incidente stradali di cui restano vittime soprattutto i giovani. Nel momento in cui questi ultimi sono abilitati a guidare è necessario renderli più consapevoli dei rischi. Noi dell'Inail guardiamo soprattutto ai lavoratori ma è necessario intervenire, in generale, con altri enti per la riduzione del fenomeno degli incidenti stradali". In Basilicata "i dati statistici - ha evidenziato Caterina Padula dirigente della Polizia stradale di

Potenza - non sono allarmanti ma questo non deve tranquillizzarci. Anche un solo morto per noi con-

ta e vale una vita che può e deve essere salvata. Il nostro impegno - ha continuato - è quello di intervenire non solo con controlli ma anche con iniziative volte a diffondere la cultura della prevenzione. A livello provinciale sono diverse le attività organizzate nell'ambito di quella che è una rete diffusa attraverso il coordinamento della conferenza permanente della Prefettura". Secondo l'accordo sottoscritto, "l'educazione e la formazione - ha sottolineato il direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Potenza Francesco Negrone - che l'Asp metterà in campo attraverso proprio operatori saranno rivolte in particolare a sensibilizzare i giovani sul pericolo a cui si va incontro con la guida sotto effetto di sostanze stupefacenti".

Giornata mondiale, Potenza solidale Dieci donazioni, una prima volta ed altri quattro accessi dopo l'appello della Fidas

POTENZA - Pochi secondi di collegamento radiofonico con Radio Dj, ma efficaci, per divulgare il dono del sangue nella giornata mondiale del donatore dello scorso 14 giugno. La Fidas Basilicata ha accettato la proposta della Fidas Nazionale di aderire a questa campagna informativa, e, memore della passata esperienza tenutasi a Febbraio al Centro Trasfusionale dell'Ospedale Madonna delle Grazie di Matera, con questo secondo appuntamento ha organizzato il collegamento con il Trio Medusa di Radio Dj dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Carlo di Potenza. A rispondere in diretta, mentre i donatori compivano il sano gesto di solidarietà, Giovanna Rondanini la segretaria della Fidas Potenza che ha comunicato: 10 donazioni effettuate nella giornata, una prima donazione e altri 4 accessi. "Celebrare la giornata mondiale del dono del sangue", questo il commento del Professor Accardo presidente Fidas Potenza "ha una doppia valenza, intanto si garantiscono unità di sangue ai Centri Trasfusionali e poi si lancia un importante messaggio estivo che è il periodo più difficile dell'anno a causa delle emergenze che spesso bisogna rincorrere dovute ad incidenti imprevedibili e al fisiologico calo di donazioni dei periodi di vacanza." All'appello lanciato dalla Fidas hanno risposto tanti volontari provenienti dal gruppo donatori Carabinieri di Potenza che non si sono mai sottratti nel compiere questo gesto di solidarietà fraterna. "Un plauso alla Fidas Potenza", ha commentato Paolo Ettore presidente regionale "per l'ottima riuscita della manifestazione. Un ringraziamento anche la sezione di Grassano che ha risposto bene all'appello facendo registrare 36 donazioni nella giornata del 13 che ed ha fatto da apripista alla ricorrenza onorando degnamente la giornata mondiale del donatore. La distanza chilometrica non ha confini quando si parla di volontariato per questo come Fidas Basilicata abbiamo voluto celebrare la ricorrenza con due appuntamenti quello di Potenza e quello di Grassano che hanno rappresentato degnamente l'impegno dei lucani nel-

POTENZA - Ieri pomeriggio a Bucaletto, presso l'ex Centro Sociale la Caritas Diocesana Potenza, Muro L., Marsico N. sezione di Bucaletto, inaugura il nuovo Centro di aggregazione e accompagnamento per la famiglia 'A Casa Di Leo'. La pianificazione di un nuovo intervento progettuale nel quartiere di Bucaletto si è resa indispensabile in quanto i tagli governativi hanno reso quasi impossibile l'erogazione dei servizi pubblici a favore dei meno abbienti. Nell'ultimo biennio i bisogni emersi dall'ascolto e dall'osservazione, grazie all'azione congiunta del Centro di Ascolto e dell'Osservatorio Caritas, si sono notevolmente aggravati.

Il principale elemento innovativo del progetto trae la sua ispirazione dai nuovi orientamenti pastorali dell'Episcopato Italiano e si concretizza in una



La Caritas inaugura a Bucaletto un nuovo centro di aggregazione e accompagnamento per famiglie



L'inaugurazione di ieri pomeriggio a Bucaletto (foto Esposito)

educativa". La Caritas, la Scuola, la Pastorale Familiare, le Acli, il Servizio Sociale del Comune, l'associazione Co-

te fra loro, danno vita al nuovo Centro di Orientamento, accompagnamento e aiuto alla famiglia. Direttrici del progetto sono:

rietà e l'accesso ai servizi. Partendo dall'assunto per cui l'educazione è strettamente legata ai rapporti tra generazioni, si intende far diventare la famiglia nucleo centrale dell'intervento programmato. I vari step del progetto saranno infatti mirati al recupero valoriale della stessa, alla conoscenza dei propri ruoli all'interno del nucleo e ad una maggiore interazione tra genitori e figli. A tal fine verranno attivati laboratori rivolti alle famiglie, con particolare attenzione verso i minori, così da renderli il naturale tramite tra la struttura e il nucleo di appartenenza. Strettamente correlato all'asse educativo è il superamento della subcultura assistenzialistica attraverso strumenti formativi e di sussidiarietà che consentano al soggetto in difficoltà di rendersi parte attiva nel "suo" processo di crescita.